



**Comune di Rimini**

Direzione Organizzazione, Cultura e Turismo  
Ufficio Sistemi Incentivanti

Piazza Cavour, 27 - 47921 Rimini  
tel. 0541/704961-704971 - fax 0541/704963  
www.comune.rimini.it  
e-mail: [samantha.vitali@comune.rimini.it](mailto:samantha.vitali@comune.rimini.it)  
e-mail: [nicoletta.giulianelli@comune.rimini.it](mailto:nicoletta.giulianelli@comune.rimini.it)  
e-mail: [laura.rossi@comune.rimini.it](mailto:laura.rossi@comune.rimini.it)  
c.f.-p.iva 00304260409

Prot. 0079149  
Rimini, 24 aprile 2015

Collegio dei Revisori

Dirigente  
Direzione Risorse Finanziarie  
Dott. Luigi Botteghi

LORO SEDI

**OGGETTO:** Relazione illustrativa e tecnico finanziaria sull'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale dipendente del Comune di Rimini – modifica all'art. 11 del CCDI normativo per il triennio 2013/2015 del 9 agosto 2013, come integrato dal CCDI 15 gennaio 2015.

#### Premessa

Con riferimento all'articolo 4 – comma 3 – del CCNL 22 gennaio 2004 e all'art. 40-bis del D.Lgs. 165/2001, relativo al controllo sulla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge e la relativa certificazione degli oneri, si trasmette l'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale dipendente del Comune di Rimini – modifica all'art. 11 del CCDI normativo per il triennio 2013/2015 del 9 agosto 2013, come integrato dal CCDI 15 gennaio 2015.

In data 19 luglio 2012, con circolare n. 25 il MEF, dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria evidenziando, tra le fattispecie di contrattazione integrativa per cui valgono le vigenti procedure di certificazione dell'Organo interno ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., anche i contratti integrativi normativi.

Pertanto, sulla base di quanto previsto nella predetta circolare e seguendo gli schemi ad essa allegati, è redatta la presente relazione illustrativa a corredo dell'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale dipendente del Comune di Rimini – modifica all'art. 11 del CCDI normativo per il triennio 2013/2015 del 9 agosto 2013, come integrato dal CCDI 15 gennaio 2015, precisando che le parti non ritenute pertinenti sono presenti con l'annotazione "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato".

**Modulo 1 - Scheda 1.1**

**Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge**

<b>Data di sottoscrizione</b>	24 aprile 2015	
<b>Periodo temporale di vigenza</b>	Anno 2015 e comunque fino alla sottoscrizione di un nuovo CCDI normativo	
<b>Composizione della delegazione trattante</b>	<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti):</p> <p>Presidente: Segretario generale</p> <p>Componente: dirigente Direzione Organizzazione, Cultura e Turismo</p> <p>Componente: dirigente Direzione Polizia Municipale</p> <p>Componente: dirigente Direzione Servizi Educativi e di Protezione Sociale</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP CGIL, FP CISL, UIL FPL, DICCAP e relative RSU</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la maggioranza dei componenti della RSU aziendale;</li> <li>- FP CGIL;</li> <li>- FP CISL;</li> <li>- UIL FPL che però ha rilasciato una dichiarazione a verbale</li> </ul> <p>Non risulta presente all'incontro e quindi non ha firmato l'accordo (elenco sigle): DICCAP</p>	
<b>Soggetti destinatari</b>	Personale del comparto dipendente del Comune di Rimini	
<b>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</b>	<p>Disciplina le modifiche da apportare al CCDI normativo del personale dipendente 9 agosto 2013 a seguito dell'adeguamento della regolamentazione aziendale dei compensi di cui all'articolo 9 comma 3 della Legge 18 agosto 2014, n. 114 ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- art. 1: viene riscritto il testo dei commi 3, 5 e 6 dell'articolo 11 del CCDI 9/8/2013 successivamente integrato dal CCDI 15/1/2015 adeguandolo al disposto di cui agli articolo 9 della Legge 114/2014, nonché alla regolamentare dei compensi professionali in corso di definizione ed approvazione. Viene fatta salva la disciplina di cui al CCDI 23 novembre 2005 in materia di incentivi economici per i dipendenti avvocati limitatamente agli incentivi riferiti alle sentenze favorevoli con compensazione delle spese;</li> <li>- art. 2: viene specificato che per l'effetto dell'entra in vigore del nuovo articolo 11 così come modificato dall'intesa del 24 aprile 2015, sono superate le disposizioni contenute all'articolo 22 comma 5 dello stesso CCDI normativo 9 agosto 2013.</li> </ul>	
<b>procedura li e degli atti propedeutici e</b>	<b>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della</b>	La presente relazione è propedeutica all'acquisizione della certificazione da parte dell'organo di controllo interno (Collegio dei Revisori)

	<b>Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</b>	Qualora l'Organo di controllo interno dovesse effettuare rilievi, questi saranno integralmente trascritti nella presente scheda da rielaborarsi, nel caso, prima della sottoscrizione definitiva
	<b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b>	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009?</p> <p>E' stato adottato il piano della performance per l'anno 2011 (D.G. 127 del 12/4/2011), per gli anni 2012-2014 (D.G. 296 del 30/10/2012), per gli anni 2013-2015 (D.G. 198 del 6/8/2013), per gli anni 2014-2016 (D.G. 190 del 15/7/2014) e per gli anni 2015-2017 (D.G. 120 del 31/3/2015).</p> <p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009?</p> <p>E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2014 (D.G. 265 del 2/10/2012). Con deliberazione di Giunta Comunale del 28 gennaio 2014 n. 13 è stato approvato il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 costituente sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016. Con deliberazione di Giunta Comunale del 29 gennaio 2015, n. 20 è stato approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017 costituente sezione del Piano Triennale della Corruzione 2015-2017.</p> <p>Tale adempimento è stato reso obbligatorio anche per gli enti locali dall'articolo 10 del D.lgs. 33/2013. L'articolo 53 comma 1, lettera i), del D.Lgs. 33/2013 ha abrogato l'articolo 11 del D.Lgs. 150/2009</p> <p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009?</p> <p>L'articolo 53 comma 1, lettera i), del D.Lgs. 33/2013 ha abrogato l'articolo 11 del D.Lgs. 150/2009. Tale adempimento è stato recepito all'articolo 10 commi 6 e 8 del precitato D.Lgs. 33/2013. Relativamente agli adempimenti di cui al comma 6 si segnala che sono state organizzate delle giornate finalizzate alla trasparenza. In maniera particolare per l'anno 2015 sono previsti diversi incontri con la cittadinanza sui temi della trasparenza e della legalità.</p> <p>Relativamente agli adempimenti di cui al comma 8 dell'articolo 10 del D.Lgs. 33/2013 si comunica che i contenuti richiesti risultano inseriti nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" all'interno del sito istituzionale dell'ente e vengono costantemente aggiornati in relazione alle modifiche approvate dall'Amministrazione alla propria struttura organizzativa.</p> <p>La Relazione sulla Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?</p> <p>Il Nucleo di valutazione ha validato la Relazione sulla performance dell'anno 2013 in data 17 aprile 2014. E' in corso di redazione la relazione sulla performance dell'anno 2014 da sottoporre al Nucleo per la validazione.</p>
<p><b>Eventuali osservazioni</b></p> <p>Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi è stato adeguato ai principi di cui ai Titoli II e III del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i. con deliberazione di Giunta comunale del 28 dicembre 2010 n. 446 ed è stato da ultimo modificato con deliberazione di Giunta comunale del 19 agosto 2014, n. 216.</p>		

## **II.2 - Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)**

---

Il modulo ripercorre ogni articolo dell'accordo proposto alla certificazione ai fini della verifica della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, illustrandone i contenuti.

- a) **illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata.**

Il decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 come modificato in sede di conversione in Legge 11 agosto 2014, n. 114, contiene importanti novità in materia di personale degli Enti locali.

Fra le più rilevanti novità vi sono la revisione della disciplina relativa agli onorari professionali per le avvocature degli Enti pubblici (art. 9) e degli incentivi per la progettazione interna (art. 13 e 13-bis).

*L'articolo 9 del D.L. 90/2014, integralmente riformulato in fase di conversione nella L. 114/2014, ridisegna la disciplina degli onorari per le avvocature degli Enti pubblici.*

I compensi professionali corrisposti agli avvocati dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono computati ai fini del raggiungimento del limite retributivo valevole per tutti i dipendenti delle Pubbliche amministrazioni, il cui parametro massimo di riferimento è individuato nel trattamento economico del primo Presidente della Corte di Cassazione.

In tutti i casi di pronunciata compensazione integrale delle spese, ivi compresi quelli di transazione dopo sentenza favorevole alle amministrazioni, ai dipendenti sono corrisposti compensi professionali in base alle norme regolamentari o contrattuali vigenti (e nello specifico si fa riferimento al CCDI 12 ottobre 2005 per i dirigenti avvocati assegnati alla civica avvocatura ai sensi dell'articolo 37 del CCNL 23/12/1999 e al CCDI 23 novembre 2005 per i dipendenti avvocati assegnati alla civica avvocatura ai sensi dell'articolo 27 del CCNL 14/9/2000) e nei limiti dello stanziamento previsto, il quale non può superare il corrispondente stanziamento relativo all'anno 2013.

Nelle ipotesi di sentenza favorevole con recupero delle spese legali a carico delle controparti, le somme recuperate sono ripartite tra gli avvocati dipendenti delle amministrazioni, nella misura e con le modalità stabilite dai rispettivi regolamenti e in sede di contrattazione collettiva. La parte rimanente delle suddette somme è riversata nel bilancio dell'amministrazione. Un regime differente è previsto per gli avvocati e i procuratori dello Stato.

I regolamenti e i contratti collettivi prevedono criteri di riparto in base al rendimento individuale, secondo criteri oggettivamente misurabili che tengano conto tra l'altro della puntualità negli adempimenti processuali. In tale sede devono inoltre essere disciplinati i criteri di assegnazione degli affari consultivi e contenziosi, da operare possibilmente attraverso sistemi informatici, secondo principi di parità di trattamento e di specializzazione professionale.

In ogni caso a ciascun avvocato possono essere attribuiti compensi professionali globalmente non superiori al rispettivo trattamento economico complessivo (la circolare n. 8 del 2 febbraio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato stabilisce che il trattamento economico complessivo è calcolato al netto dei predetti compensi degli avvocati).

L'adeguamento dei regolamenti e dei contratti collettivi deve avvenire entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge di conversione; in assenza di adeguamento, a decorrere dal 1° gennaio 2015, non sarà possibile corrispondere compensi professionali ai legali interni.

*L'articolo 13 del D.L. 90/2014 integralmente sostituito in fase di conversione nella L. 114/2014, abroga i commi 5 e 6 dell'articolo 92 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in materia di incentivi per la progettazione e pianificazione urbanistica al personale interno.*

*L'articolo 13-bis, denominato "Fondi per la progettazione e l'innovazione" introdotto in sede di conversione del decreto legge, regola i fondi per la progettazione e l'innovazione, destinati in parte ad incentivare le attività connesse alla progettazione delle opere pubbliche svolte da personale interno all'Amministrazione e in parte all'investimento in innovazione.*

Relativamente alle risorse per l'incentivazione della progettazione la norma interviene sull'art. 93 del codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 163/2006), al quale, dopo il comma 7, che individua gli oneri che fanno carico agli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori nei bilanci delle stazioni appaltanti, aggiunge i commi da 7-bis a 7-quinquies.

La norma stabilisce che a valere sugli stanziamenti in questione, le amministrazioni pubbliche destinano al fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento degli importi posti a base di gara di ciascuna opera o lavoro.

Un importo pari all'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri stabiliti nel regolamento adottato dall'Ente e previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori; gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. E' escluso dall'incentivo il personale con qualifica dirigenziale. Pertanto al personale dirigenziale continua ad applicarsi l'incentivo di cui all'abrogato articolo 92 commi 5 e 6 del D.Lgs. 163/2006 limitatamente alle attività espletate anteriormente all'entrata in vigore della Legge 11 agosto 2014 ossia al 19 agosto 2014. Relativamente agli incentivi di cui all'articolo 93 comma 7-bis del D.Lgs. 163/2006 si ricorda che l'amministrazione ha approvato con deliberazione di Giunta comunale del 23 dicembre 2014, n. 375, un regolamento per la corresponsione dei predetti incentivi ai dipendenti dell'ente ed ha adeguato la propria contrattazione decentrata normativa del personale dipendente con il CCDI 15 gennaio 2015.

Tutto ciò premesso, la Legge 114/2014 impone l'adeguamento dei Contratti collettivi decentrati integrativi e della regolamentazione applicativa relativamente agli incentivi alla progettazione di cui all'articolo 93 del D.Lgs. 163/2006 e ai compensi per gli avvocati dipendenti dell'Ente per la difesa in giudizio nelle cause legali e nello specifico nelle ipotesi di sentenza favorevole con recupero delle spese legali a carico delle controparti. Pertanto le delegazioni trattanti di parte pubblica e sindacale hanno proceduto al confronto sulla disciplina applicativa (regolamenti) dei compensi agli avvocati dell'Ente di cui all'articolo 9 comma 3 della Legge 114/2014 (compensi derivanti da sentenze favorevoli in cui il giudice ha condannato la controparte al pagamento delle spese) in quanto presso l'ente è già presente una disciplina per gli incentivi di cui all'articolo 9 comma 6 della Legge 114/2014 (compensi derivanti da sentenze favorevoli con compensazione delle spese) che rimane valida ed efficace. Inoltre è sorta la necessità di perfezionare il vigente CCDI normativo del personale dipendente precisando alcuni aspetti riferiti al collegamento fra retribuzione di risultato o incentivo di produttività e compensi professionali, nonché i tetti individuali dei beneficiari dei compensi professionali.

Pertanto, l'ipotesi di contratto integrativo decentrato allegato alla presente è stata redatta con lo scopo di adeguare la disciplina contrattuale dell'ente alle nuove disposizioni di legge introdotte dal decreto legge 90/2014 convertito in Legge 114/2014, e all'approvando Regolamento sui

compensi professionali (riferiti alle sentenze favorevoli con recupero delle spese a carico delle controparti).

Si elencano di seguito le materie che sono state oggetto di regolamentazione attraverso l'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale dipendente del Comune di Rimini sottoscritta in data 24 aprile 2015 di modifica all'art. 11 del CCDI normativo per il triennio 2013/2015 del 9 agosto 2013, come integrato dal CCDI 15 gennaio 2015 per il triennio 2013/2015 sottoscritto definitivamente in data 9 agosto 2013, come integrato dal CCDI 15 gennaio 2015 e, si richiamano di seguito le fonti legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata.

#### **Articolo 1:**

All'articolo 11 del CCDI normativo del personale dipendente 9 agosto 2013, così come integrato dal CCDI del 15 gennaio 2015, il comma 3, il comma 5 e il comma 6 sono sostituiti con decorrenza 1° gennaio 2015 da quelli scaturiti dalla presente contrattazione decentrata integrativa.

Si specifica che la disciplina di cui al CCDI 23 novembre 2005 in materia di incentivi economici per dipendenti avvocati assegnati alla civica avvocatura ai sensi dell'articolo 27 del CCNL per il personale dipendente sottoscritto in data 14/9/2000, continua ad applicarsi, per le parti non in contrasto (ovvero per quanto riguarda le spese compensate), anche dopo l'entrata in vigore della nuova disciplina regolamentare in materia, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114.

Inoltre viene stabilito che i compensi di cui al presente articolo vengono corrisposti:

- tenendo a riferimento il criterio della competenza, fatto salvo quanto stabilito dal CCDI per i dipendenti avvocati stipulato in data 23 novembre 2005 e dagli specifici Regolamenti;
- nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa legislativa e contrattuale entro il limite individuale massimo (al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali/assistenziali a carico del dipendente ed esclusi quindi gli oneri a carico dell'Ente), limiti individuati nel 40% della retribuzione tabellare maggiorata della retribuzione di posizione in godimento per i titolari di incarichi di posizione organizzativa e di alta professionalità e nel 50% della retribuzione tabellare per i restanti dipendenti. Non soggiacciono a tale limite i compensi dovuti ai dipendenti avvocati assegnati alla civica avvocatura, a seguito di sentenze favorevoli nelle quali il giudice condanna la controparte soccombente al rimborso delle spese di giudizio in favore del Comune. Tali ultimi compensi sono inoltre esclusi dagli abbattimenti di cui all'articolo 4 comma 18 del CCDI 9/8/2013.

#### **Articolo 2:**

Per effetto dell'entra in vigore dell'articolo 11 del CCDI normativo del personale dipendente 9 agosto 2013, così come integrato dal CCDI 15 gennaio 2015 e modificato dall'ipotesi di contratto collettivo decentrato sottoscritta il 24 aprile 2015 sono superate le disposizioni contenute all'articolo 22 comma 5 del precitato CCDI 9/3/2013.

**Si attesta che l'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo normativo del personale dipendente rispetta i vigenti vincoli derivanti dalle norme di coordinamento della finanza pubblica e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, nonché le disposizioni contenute nel D.Lgs. 150/2009.**

- b) **quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione;**

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato. Tale punto sarà oggetto di compilazione in sede di relazione al contratto annuale sull'utilizzo delle risorse decentrate.

- c) **gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;**

Il CCDI 23/11/2005 in materia di incentivi specifici per i dipendenti avvocati assegnati alla civica avvocatura ai sensi dell'articolo 27 del CCNL per il personale dipendente sottoscritto in data 14/9/2000 rimane valido, per le parti non in contrasto con la sopraggiunta normativa (ovvero per quanto riguarda le spese compensate), anche dopo l'entrata in vigore della nuova disciplina regolamentare di cui all'art. 9 del D.L. 90/2014.

- d) **illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;**

L'integrazione al CCDI normativo del personale dipendente non incide sulle materie di cui alla presente lettera (merito e premi). Si specifica comunque che in linea con quanto previsto dalla normativa il regolamento per la corresponsione dei compensi professionali ai dipendenti avvocati di cui all'articolo 9 della Legge 114/2014, che verrà sottoposto all'approvazione da parte della Giunta comunale nelle prossime sedute, è redatto prevedendo che i criteri di riparto dell'incentivo tengano in adeguato conto il rendimento individuale e la puntualità negli adempimenti processuali

- e) **illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio);**

L'integrazione al CCDI normativo del personale dipendente non incide sulle materie di cui alla presente lettera (progressioni economiche).

- f) **illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.**

L'accordo illustrato appartiene alla tipologia dei "contratti integrativi normativi", e nello specifico adegua la contrattazione decentrata dell'ente alle nuove disposizioni introdotte dal D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014 nonché alla regolamentazione in materia in corso di adozione ed approvazione.

L'ipotesi di CCDI in esame pertanto non comporta stanziamento di risorse correlate al raggiungimento di obiettivi specifici, sicché per la compilazione di questa sezione si rimanda alla relazione al contratto annuale sull'utilizzo delle risorse.

- g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.

Nessuna.

### Relazione tecnico-finanziaria

La presente ipotesi di CCDI, rientrando nella tipologia dei "contratti normativi", definisce in particolare i criteri generali sugli incentivi riferiti a specifiche attività e prestazioni, per le quali la Legge stabilisce la destinazione di specifiche risorse, in coerenza con quanto stabilito dai CCNL e dalla normativa in materia e pertanto non genera costi aggiuntivi rispetto al previgente contratto decentrato normativo nonché a quello economico di ripartizione delle risorse decentrate dell'anno 2015 ed a quelli degli anni successivi.

In relazione a quanto prescrive la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 25 del 19/7/2012, si assevera che dall'ipotesi di CCDI allegata alla presente non derivano effetti economici in termini di costi del personale che trovino contabilizzazione all'esterno dei fondi per la contrattazione integrativa.

Pertanto la presente sezione, che deve essere redatta al fine dell'individuazione e della quantificazione dei costi e dell'attestazione della compatibilità e della sostenibilità nell'ambito degli strumenti annuali e pluriennali di bilancio, risulta non pertinente relativamente all'ipotesi di contratto in oggetto.

### Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto, si chiede al Collegio dei Revisori dei conti di esprimere il parere di cui all'articolo 4 – comma 3 – del CCNL 22 gennaio 2004 e all'art. 40-bis del D.Lgs. 165/2001 e di valutare anche la coerenza delle parti ritenute non pertinenti. A tal fine si trasmette:

- ✓ l'ipotesi del Contratto collettivo decentrato integrativo del personale dipendente del Comune di Rimini – modifica all'art. 11 del CCDI normativo per il triennio 2013/2015 del 9 agosto 2013, come integrato dal CCDI 15 gennaio 2015 sottoscritto in data 24 aprile 2015;
- ✓ il Contratto collettivo decentrato integrativo del personale dipendente del Comune di Rimini per il triennio 2013/2015 sottoscritto definitivamente in data 9 agosto 2013;
- ✓ il Contratto collettivo decentrato integrativo del personale dipendente del Comune di Rimini sottoscritto in data 15 gennaio 2015 di integrazione del CCDI normativo per il triennio 2013/2015 sottoscritto definitivamente in data 9 agosto 2013
- ✓ la bozza del regolamento della avvocatura comunale e disciplina dei compensi professionali per i dipendenti e dirigenti avvocati di cui all'art. 9 del d.l. 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge 114/2014.

Cordiali saluti.

Il dirigente  
(dott. Alessandro Bellini)

